

	<b>COMUNE DI VIETRI SUL MARE</b> <i>Comune di antica tradizione ceramica</i> <b>Provincia di Salerno</b>	Numero	Data
		12	31-01-2018

**ORIGINALE**

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

---

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RIFIUTI ANNO 2018**

---

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **trentuno** del mese **gennaio** alle ore **17:30**, nella sala delle adunanze della sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale, debitamente convocata.

Presiede la seduta Sig. Marcello CIVALE nella qualità di Sindaco ff e sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.

<b>CIVALE Marcello</b>	<b>Sindaco ff</b>	<b>P</b>
<b>Sig. DE SIMONE Giovanni</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Arch. INFANTE Angela</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Avv. SCANNAPIECO Lucia</b>	<b>Assessore Esterno</b>	<b>A</b>

Totale presenti: 3

Totale assenti: 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott. Carmine Giovanni IMBIMBO

### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.-

Relatore : Sindaco / Assessore Ambiente.

Proponente il Responsabile Area Tecnica, Ing. Antonio Marano

PREMESSO che:

- nel tentativo di uscire dalla cronica situazione emergenziale relativa alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti perdurante dal 1994 nel territorio della regione Campania il Governo è più volte intervenuto, fin dall'inizio della legislatura, attraverso la decretazione d'urgenza;
- l'art. 7 del D.L. n.61 dell'11/05/2007, convertito con modificazioni nella legge n.87 del 05/07/2007, stabilisce che i Comuni della Regione Campania, nella determinazione delle tariffe, debbono garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e che, in mancanza di adozione della relativa delibera, si applicano le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge;
- ai sensi del D.L. 90/2008, alla soluzione dell'emergenza è stato preposto un Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'incarico, è stato, quindi, attribuito all'allora Capo del Dipartimento della protezione civile, Guido Bertolaso, con il compito di coordinare la gestione dei rifiuti nella regione Campania per tutta la durata del periodo emergenziale (fino al 31 dicembre 2009);
- successivamente, il D.L. 172/2008 ha introdotto ulteriori misure per la soluzione dell'emergenza, mediante l'individuazione, tra l'altro, di forme di vigilanza nei confronti degli enti locali finalizzate a garantire l'osservanza della normativa ambientale;
- disposizioni per la cessazione dello stato di emergenza sono state dettate dal D.L. 195/2009. Ai Presidenti delle province sono state attribuite le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi anche per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti (art. 11, comma 1). Il medesimo decreto, ha attribuito alle amministrazioni provinciali, anche per il tramite di specifiche società provinciali, le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti (art. 11, comma 2). L'art.11 comma 2-ter del D.L.30 dicembre 2009, n. 195 *"Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile"* convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2010, n. 26 (comma inserito dalla legge di conversione 26 febbraio 2010, n. 26 e, successivamente, così modificato dall'art. 1-bis, comma 1, lett. a), D.L. 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 gennaio 2011, n. 1 e dall'art. 13, comma 5, lett. a), D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, *convertito, con modificazioni, dalla L. 24 febbraio 2012, n. 14*) che prevede *"In fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2012, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni"*;
- il decreto ha, inoltre, disciplinato una fase transitoria durante la quale le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite dai comuni della regione Campania in luogo del subentro in tali funzioni da parte delle province (art. 11, comma 2-ter).
- il D.L. 196/2010 ha, poi, definito una serie di misure per accelerare la realizzazione di impianti di termovalorizzazione **dei rifiuti**, incrementare i livelli della raccolta differenziata e favorire il **subentro delle amministrazioni territoriali** della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.
- la durata di tale fase transitoria è stata prorogata in successivi decreti tra i quali dall'art. 1, comma 1, del D.L. 1/2013, convertito in Legge n.11 del 1 febbraio 2013, al 30 giugno 2013, che prevede che, a partire dalla scadenza del predetto termine, si applicheranno, anche sul territorio della Regione Campania, le disposizioni di cui all'art. 14, comma 27, lettera f), del decreto legge n. 78/2010, che attribuisce ai comuni l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.
- l'art.1 del D.L. 14/01/2013 n.1 *"Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale"* ha stabilito infatti che *"1. Il termine di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del decreto-legge 30 dicembre 2009 n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.,25, e successive modificazioni, è differito al 30 giugno 2013. A*

*partire dalla scadenza del termine di cui al primo periodo si applicano le disposizioni dell'articolo 19, comma 1, lettera f) del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135....";*

- la Legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del DI 43/2013 recante "Disposizioni urgenti di contrasto ad emergenze ambientali e a favore delle zone terremotate del maggio 2012 - Terre e rocce da scavo dei piccoli cantieri" ha stabilito che il termine di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e successive modificazioni, è differito al 31 dicembre 2013. A partire dalla scadenza del termine di cui al primo periodo si applicano le disposizioni dell'articolo 14, comma 27, lettera f), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

## Considerato

- che il comma 23 dell'art. 14, D.L. n. 201 del 2011, prevede che il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, e quindi il PEF che ne costituisce parte integrante, sia redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e sia approvato "dall'autorità competente". Il generico riferimento all'"autorità competente" si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità dell'ambito territoriale ottimale (art. 201, D.Lgs. n. 152 del 2006), alla quale è così attribuita anche l'approvazione del piano finanziario (art. 238, comma 5, D.Lgs. n. 152 del 2006); nel caso in cui detta Autorità non sia ancora istituita o non sia funzionante, vi dovranno invece provvedere i singoli comuni, ricadendo tale attribuzione sull'organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe (art. 42, comma 2, lett. f), D.Lgs. n. 267 del 2000);
- CHE le norme non indicano il termine entro il quale debba essere approvato il piano, né in tal senso appare realmente significativo l'art. 9, comma 1, D.P.R. n.158 del 1999, che ne prescrive la trasmissione insieme alla relazione, entro il mese di giugno di ogni anno all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, trattandosi di adempimento evidentemente successivo alla deliberazione stessa. Osservato che il piano costituisce l'indispensabile presupposto per le delibere tariffarie, si deve ritenere che la relativa approvazione debba intervenire prima delle stesse, e comunque come specifica l'art. 14, comma 23, D.L. n. 201 del 2011, "entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione", e quindi entro il 31 dicembre di ogni anno o la successiva data disposta per la deliberazione del bilancio preventivo (cfr. art. 151 TUEL D.Lgs. n. 267 del 2000).
- CHE il piano deliberato dal comune deve essere pubblicato mediante affissione all'Albo pretorio per quindici giorni successivi (art. 124, D.Lgs. n. 267 del 2000), rammentando che: a. dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati (art. 32, L. n. 69 del 2009); b. dal 1° gennaio 2011 (termine così prorogato dal D.L. n. 194 del 2009, conv. L. n. 25 del 2010) le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale.
- CHE in base alle disposizioni contenute nell'art. 9, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999, il piano deve inoltre essere trasmesso in copia, insieme alla relazione, entro il mese di giugno di ogni anno all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, rendendo così note e verificabili una serie di informazioni in ordine alle caratteristiche del servizio espletato.
- CHE il mancato rispetto delle queste formalità di (pubblicazione e di trasmissione) non produce peraltro l'invalidità del piano, non essendo tale conseguenza espressamente prevista dalla legge come richiede l'art. 21-septies, L. n. 241 del 1990. La mancata pubblicazione all'albo dovrebbe piuttosto incidere sull'esecutività dell'atto, ossia sulla sua efficacia, posto che l'art. 134, D.Lgs. n. 267 del 2000, prevede che le delibere non soggette a controllo necessario (ex controllo CORECO ora scomparso) o non sottoposte a controllo eventuale diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione. L'organo deliberante può tuttavia, a maggioranza dei componenti, dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267 del 2000); e in ogni caso la pubblicazione, effettuata anche a distanza di tempo, dovrebbe sanare ogni possibile profilo problematico.

## CONSIDERATO, altresì,

- che i costi da coprire con la tariffa sono i seguenti: Costi operativi di gestione (CG); Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL), costi di raccolta e trasporto RSU (CRT), costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) altri costi (AC); Costi

di gestione raccolta differenziata (CGD): costi di raccolta differenziata per materiale (CRD), costi di trattamento e riciclo (CTR); Costi comuni (CC): costi amministrativi (CARC); costi generali di gestione (CGG); costi comuni diversi (CCD); Costi d'uso capitale (CK): ammortamenti (Amm.), accantonamenti (Acc.); remunerazione del capitale investito (R).

- CHE i costi operativi di gestione (CG) sono generati dalle attività di: a) raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche; b) raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche; c) gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico; d) raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali; e) gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.
- CHE in merito al costo del personale incluso il lavoro interinale, si considera quello adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana, da distinguere nelle varie attività di cui si compone la gestione dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trattamento, ecc.). Ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art. 2425 c.c.). Non comprende, invece, i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, che vanno inseriti alla voce B7 (Costi per servizi).
- CHE il tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, di cui all'art. 3, commi da 24 a 40, L. n. 549 del 1995, costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti (CTS) e come tale va inserito nel PEF, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento;
- CHE in merito alle operazioni di sgombero della neve l'art. 183, comma 1, lett. oo), D.Lgs. n. 152 del 2006, definisce "Spazzamento delle strade" le modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazioni di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito, operazioni il cui costo non entrerà pertanto nel PEF.
- CHE le entrate derivanti dalla vendita di materiale ed energia, ritratte dal riutilizzo o dal reimpiego dei rifiuti, devono essere detratte dai costi di trattamento e riciclo (CTR). Nella redazione del PEF esse saranno dapprima indicate con riferimento alle singole frazioni di rifiuto che le generano e poi portate in detrazione dai costi di trattamento e riciclo CTR.
- CHE i costi di manutenzione e gestione del verde pubblico (piantumazione, annaffio, concimazione, potatura, sfalcio, abbattimento, ecc.) non rientrano nei costi operativi di gestione dei rifiuti, né in altra voce di costo rilevante in ordine alla tariffa. Vi rientrano invece i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che ne derivano, da qualificare come rifiuti urbani vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali (art. 184, comma 2, lett. e), D.Lgs. n. 152 del 2006).
- CHE tra gli oneri diversi possono ricomprendersi i costi di gestione delle isole ecologiche, i relativi sistemi informativi, le azioni tese alla riduzione dei rifiuti (compostiere domestiche), le attività di educazione ambientale mirata e le campagne informative relative all'uso dei servizi.
- CHE nel caso in cui il comune abbia stipulato mutui per investimenti in attrezzature, impianti o immobili, le rate di mutuo non rientrano in quanto tali nei costi da inserire nel PEF, perché esse rappresentano un mero movimento di danaro, che non trova spazio in un documento redatto secondo criteri di contabilità economica. Rilevano, invece, gli interessi passivi di mutuo, da qualificare come costi comuni, nonché le quote di ammortamento o i nuovi investimenti finanziati col mutuo, da qualificare come costi d'uso del capitale.
- CHE nei costi comuni (CC) si ricomprendono : i costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC); i costi generali di gestione (CGG), che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione; i costi comuni diversi (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

**RICHIAMATA** la delibera di G. C. n°198 del 14/08/2016 con la quale è stato adottato il piano finanziario rifiuti anno 2017;

**PREMESSO** che con Delibera di G.C. n°114 del 14/09/2017 si forniva atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Tecnica finalizzato all'acquisizione di un supporto qualificato all'esecuzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e contestuale rimodulazione del Piano Operativo per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti;

**PREMESSO** che con Determina n°283 del 19/05/2017 a contrarre, in Esecuzione della Delibera di G.C. n°114 del 14/09/2017, si stabiliva l'acquisizione del servizio di Supporto Esterno qualificato all'esecuzione

del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e contestuale rimodulazione del Piano Operativo per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti tramite procedura telematica on-line su MEPA ;

**RICHIAMATA** la Determina n°295 del 19/10/2017 R.Gen.n°836, con la quale veniva approvata la TRATTATIVA DIRETTA N°273148- procedura telematica on-line esperita tramite piattaforma "ME.PA. acquisitiretepa.it" e, per l'effetto, è stato affidato l'incarico del servizio di "Supporto esterno al D.E.C. e redazione del Piano Rifiuti", all'Ing. Nicola Giuseppe Giordano iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno col n° 455/B e con studio tecnico a Tramonti (SA) in Via Provinciale Chiunzi 116/B, P.IVA n°05215140657;

**DATO ATTO** che il Supporto Esterno al RUP, Ing. Nicola Giordano ha collaborato, nell'ambito dell'incarico ricevuto, alla predisposizione del Piano Finanziario Rifiuti Anno 2018, di concerto con l'Assessore all'Ambiente e con il Responsabile del Servizio Finanziario, *ratione materiae*;

**DATO ATTO** che l'attuale assessore all'ambiente ha ritenuto opportuno introdurre le modifiche al piano finanziario rifiuti al fine di ottimizzare la spesa e, pertanto, il piano finanziario rifiuti anno 2018 risulta essere il seguente:

<b>PIANO FINANZIARIO RIFIUTI ANNO 2018 proposta</b>			
<b>COSTI FISSI</b>			<b>€ 1.113.945,94</b>
CSL - Spazzamento strade, piazze, parchi (costo integrale)		€ 380.314,20	
CARC - accertamento riscossione tributo (costo amministrativi) 50%		€ 34.865,01	
<b>CGG - COSTI DI GESTIONE</b>			<b>€ 558.173,12</b>
carburante automezzi 1 autocomp - 1 scarrabile - 5 satelliti - 1 Pianale	€ 85.400,00		
50% noleggio e manut. Automezzi ed attrezz. per attuazione nuovo servizio	€ 101.260,00		
Noleggio e manut. Automezzi in USO (4 satelliti )	€ 125.000,00		
50% Costi personale (operatori ecologici) 18 UNITA'	€ 218.262,11		
50% COSTO amministrativi	€ 34.865,01		
50% fondo salario accessorio	€ 10.000,00		
50% Vestiario e dpi	€ 9.760,00		
Contributi Consorzi di filiera	-€ 33.320,00		
TARSU scuola	-€ 3.404,00		
50% COSTO Personale STAGIONALE 2 operatori	€ 10.350,00		
<b>CCD - COSTI DIVERSI</b>			<b>€ 83.133,61</b>
fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità	€ 80.927,56		
I.V.a consorzi di filiera a carico dell'ente			
QUOTA CONSORTILE	€ 2.206,05		
<b>AC - ALTRI COSTI</b>			<b>€ 57.460,00</b>
pubblicità - Comunicazione e sensibilizzazione	€ 12.200,00		
ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI	€ 12.200,00		
Derattizzazione	€ 18.300,00		
50% Vestiario e dpi	€ 9.760,00		
cestini stradali gettacarte	€ 5.000,00		
<b>COSTI VARIABILI</b>			<b>€ 974.212,11</b>
<b>CRT - RACCOLTA TRASPORTO INDIFFERENZIATO</b>			<b>€ 127.811,63</b>
15% costo personale	€ 65.478,63		
15% COSTO Personale STAGIONALE 2 operatori	€ 3.105,00		
15% noleggio e manut. Automezzi ed attrezz. per attuazione nuovo servizio	€ 30.378,00		
50% fondo salario accessorio	€ 10.000,00		
50% fornitura buste e bidoni	€ 18.850,00		
<b>CTS - smaltimento indifferenziato - provincia</b>			<b>€ 413.732,80</b>
<b>CRD - RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>			<b>€ 432.667,68</b>
Costo Smaltimento frazione umida	€ 128.574,00		
Costo selez. Multi - Smaltimento ingombranti - Legno - Pile e Farmaci	€ 39.662,60		
35% costo personale	€ 152.783,48		
35% COSTO Personale STAGIONALE 2 operatori	€ 7.245,00		
35% noleggio e manut. Automezzi ed attrezz. per attuazione nuovo servizio	€ 70.882,00		
50% fornitura buste e bidoni ecc.	€ 18.850,00		
svuotamento campana vetro	€ 14.640,00		
<b>TOTALE</b>			<b>2.088.158,05</b>

**VISTO** l'art.49 comma 16 del D.Lgs. n.22/1997;

**VISTO** il D.Lgs. n.507/1993;

**VISTO** il D.P.R. n.158/1999;

**VISTO** il D.Lgs.n.152/2006;

**VISTO** l'art. 7 del D.L. n.61 dell'11/05/2007 convertito con modificazioni nella legge n.87 del 05/07/2007;

**VISTO** l'articolo 5, comma 1, del D.L. 30/12/08 n. 208;

**VISTA** la L.R. n. 4/2007 e s.m.i.;

**VISTA** la Legge n.26 del 26/02/2010;

**VISTA** la Legge n.1 del 24/01/2011;

**VISTA** la Legge n.14 del 24/02/2012;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D.L. 14/01/2013 n.1 convertito in Legge n.11 del 1 febbraio 2013;

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del D.L.n. 43/2013 recante *"Disposizioni urgenti di contrasto ad emergenze ambientali e a favore delle zone terremotate del maggio 2012 - Terre e rocce da scavo dei piccoli cantieri"*

#### **PROPONE**

1. **APPROVARE** il piano finanziario del servizio dei rifiuti solidi urbani dando atto che le previsioni di cui in premessa, saranno iscritte nel redigendo bilancio di previsione per l'esercizio 2018 e determinano la copertura totale del costo del servizio in questione, come indicato nel piano finanziario di rifiuti, di cui all'allegato , che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DARE ATTO** che:
  - qualora, l'entrata derivante dall'applicazione della tassa, così come quella prevista dall'entrata dei corrispettivi dei consorzi di filiera, non dovessero verificarsi nella misura prevista, non garantendo conseguentemente la totale copertura del costo del servizio, si provvederà nel corso dell'esercizio finanziario 2017 ad una imposizione aggiuntiva mediante ruolo suppletivo, ovvero riducendo le spese di gestione del servizio, laddove possibile;
  - le voci relative al costo del personale, al fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità e alla riscossione del tributo, sono state calcolate e definite dal settore tributi/economico finanziario
3. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000.

<b>PIANO FINANZIARIO RIFIUTI ANNO 2018 proposta</b>			
<b>COSTI FISSI</b>			<b>€ 1.113.945,94</b>
CSL - Spazzamento strade, piazze, parchi (costo integrale)		€ 380.314,20	
CARC - accertamento riscossione tributo (costo amministrativi) 50%		€ 34.865,01	
<b>CGG - COSTI DI GESTIONE</b>			<b>€ 558.173,12</b>
carburante automezzi 1 autocomp - 1 scarrabile - 5 satelliti - 1 Pianale	€ 85.400,00		
50% noleggio e manut. Automezzi ed attrezz. per attuazione nuovo servizio	€ 104.260,00		
Noleggio e manut. Automezzi in USO (4 satelliti)	€ 125.000,00		
50% Costi personale (operatori ecologici) 18 UNITA'	€ 218.262,11		
50% COSTO amministrativi	€ 34.865,01		
50% fondo salario accessorio	€ 10.000,00		
50% Vestiario e dpi	€ 9.780,00		
Contributi Consorzi di filiera	-€ 33.320,00		
TARSU scuola	-€ 3.404,00		
50% COSTO Personale STAGIONALE 2 operatori	€ 10.350,00		
<b>CCD - COSTI DIVERSI</b>			<b>€ 83.133,61</b>
fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità	€ 80.927,56		
L.V.a consorzi di filiera a carico dell'ente			
QUOTA CONSORTILE	€ 2.206,05		
<b>AC - ALTRI COSTI</b>			<b>€ 57.460,00</b>
pubblicità - Comunicazione e sensibilizzazione	€ 12.200,00		
ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI	€ 12.200,00		
Derattizzazione	€ 18.300,00		
50% Vestiario e dpi	€ 9.760,00		
cestini stradali gettacarte	€ 5.000,00		
<b>COSTI VARIABILI</b>			<b>€ 974.212,11</b>
<b>CRT - RACCOLTA TRASPORTO INDIFFERENZIATO</b>			<b>€ 127.811,63</b>
15% costo personale	€ 65.478,63		
15% COSTO Personale STAGIONALE 2 operatori	€ 3.105,00		
15% noleggio e manut. Automezzi ed attrezz. per attuazione nuovo servizio	€ 30.378,00		
50% fondo salario accessorio	€ 10.000,00		
50% fornitura buste e bidoni	€ 18.850,00		
<b>CTS - smaltimento indifferenziato - provincia</b>			<b>€ 413.732,80</b>
<b>CRD - RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>			<b>€ 432.667,68</b>
Costo Smaltimento frazione umida	€ 128.574,60		
Costo selez. Multi - Smaltimento ingombranti - Legno - Pile e Farmaci	€ 39.692,60		
35% costo personale	€ 152.783,48		
35% COSTO Personale STAGIONALE 2 operatori	€ 7.245,00		
35% noleggio e manut. Automezzi ed attrezz. per attuazione nuovo servizio	€ 70.882,00		
50% fornitura buste e bidoni ecc.	€ 18.850,00		
svuotamento campane vetro	€ 14.640,00		
<b>TOTALE</b>			<b>2.088.158,05</b>

# Attestazione Pareri

(Art. 49, comma 1, T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00)

**Delibera di Giunta: N. 12 / del 31-01-2018**

**Delibera di Giunta Comunale : N. 12 / del 31-01-2018**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RIFIUTI ANNO 2018**

---

Parere in ordine alla Regolarita' contabile: **Favorevole**

Data: 29-01-2018

Parere in ordine alla Regolarità tecnica:

Data:

**Il Funzionario Responsabile**  
Rag. Maria FERRARA

**Il Funzionario Responsabile**  
Ing. Antonio MARANO



---

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Sig. Marcello CIVALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Carmine Giovanni IMBIMBO

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, Segretario Generale certifica che la sua estesa deliberazione viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale [www.comune.vietri-sul-mare.sa.it](http://www.comune.vietri-sul-mare.sa.it) per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art.124, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

Vietri sul Mare 07-02-2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Carmine Giovanni IMBIMBO

---

**CERTIFICATO ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **31-01-2018**

Perché dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. n. 267/2000.

Vietri sul Mare 07-02-2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Carmine Giovanni IMBIMBO